

La misura nella legge n. 130/2018 per le imprese già beneficiarie di cigs

Fallimenti, sospeso il tfr

Stop biennale ai versamenti al fondo Inps

DI DANIELE CIRIOLI

Niente accantonamento del tfr al fondo tesoreria e niente ticket di licenziamento, negli anni 2020 e 2021, per le imprese fallite o in amministrazione straordinaria che hanno fruito di cigs negli anni 2019 e 2020. Lo prevede l'art. 43-bis della legge n. 130/2018, in vigore da martedì, di conversione del dl n. 109/2018, quali ulteriori misure accessorie della proroga della cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale prevista dall'art. 44 dello stesso dl con le misure urgenti per Genova.

Proroga della cigs. A decorrere dal 20 novembre e per gli anni 2019 e 2020 sarà prorogabile, per massimo 12 mesi, la cigs per crisi aziendale qualora l'azienda abbia cessato o cessi l'attività e sussistano concrete prospettive di cessazione dell'attività con il conseguente riasorbimento occupazionale. La proroga è concessa sulla base di un accordo da stipularsi in sede governativa, presso

Tris di misure	
Proroga cigs	Proroga della cigs, dal 20 novembre e per gli anni 2019 e 2020, al massimo per 12 mesi per crisi aziendale
Stop al tfr all'Inps	Esonero dal versamento del tfr al fondo di tesoreria, concesso a domanda dall'Inps, per gli anni 2020 e 2021
No ticket licenziamento	Esonero dal pagamento del contributo di licenziamento, concesso a domanda dall'Inps, per gli anni 2020 e 2021

il ministero del lavoro e con l'intervento del ministero dello sviluppo economico e della regione interessata, secondo le disposizioni del dm 25 marzo 2016.

Stop al tfr all'Inps. Quale misura accessoria alla proroga della cigs, viene previsto l'esonero dal pagamento delle quote di accantonamento del trattamento di fine rapporto (tfr) relativo alla retribuzione persa a seguito della riduzione oraria o della sospensione del lavoro, al fondo di tesoreria gestito dall'Inps. L'esonero è concesso per gli anni 2020 e 2021, con autorizzazione dell'Inps,

rilasciata a domanda, alle imprese sottoposte a procedura fallimentare oppure in amministrazione straordinaria, che abbiano fruito della cigs per crisi aziendale negli anni 2019 e 2020.

Stop al ticket licenziamento. Sempre quale misura accessoria alla proroga della cigs, è previsto l'esonero dal pagamento del contributo di licenziamento (c.d. ticket). Anche in questo caso, l'esonero viene concesso per gli anni 2020 e 2021 mediante autorizzazione dell'Inps rilasciata a domanda, alle imprese sottoposte a procedura fallimentare

o in amministrazione straordinaria, le quali abbiano fruito della cigs per crisi aziendale negli anni 2019 e 2020.

Il limite finanziario. Entrambe le misure accessorie (esonero tfr ed esonero ticket licenziamento) sono concesse nel limite di spesa complessivo di 16 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021. Al fine del rispetto di tale limite, l'Inps è tenuto a monitorare mensilmente la spesa, sulla base delle domande presentate e accolte, bloccando ulteriori richieste dal momento in cui accerti il raggiungimento della spesa.

RPT AL SENATO

Una regia per il fondo di rotazione

Trasformare la centrale di progettazione in una cabina di regia per la gestione di un fondo di rotazione, destinato a finanziare la prima fase della progettazione dei lavori pubblici. È quanto richiesto dalla Rete delle professioni tecniche (Rpt) in audizione presso la commissione lavori pubblici del Senato. In audizione sono intervenuti, tra gli altri, il presidente del Cni Armando Zambrano in qualità di coordinatore della Rpt. L'audizione era finalizzata alla riforma del codice degli appalti. Secondo i rappresentanti della Rpt, i principi fondamentali a cui dovrebbe ispirarsi la riforma sono, tra gli altri: la centralità del progetto, il rilancio dei concorsi di progettazione a due vie, l'abbandono dell'appalto integrato e l'abolizione dell'accordo quadro per i servizi di ingegneria e architettura.

BREVI

Sono 10.546 i nuclei familiari che in Emilia-Romagna godono del reddito di solidarietà, il sostegno mensile istituito nel 2016 dalla regione e concesso a persone e famiglie in gravi difficoltà economiche, che accettano di entrare in un percorso di reinserimento lavorativo. La misura ha raggiunto oltre 25 mila persone. Rispetto a maggio scorso, data dell'ultima rilevazione, sono aumentati di oltre il 30% i nuclei familiari beneficiari, che allora erano arrivati a 8 mila. Il contributo economico mensile può raggiungere i 300 euro nel caso di una persona sola e sfiorare i 900 euro se destinato a una famiglia formata da cinque o più componenti. Lo si può avere per una durata massima di 18 mesi, purché si sia residenti in maniera continuativa in Emilia-Romagna da almeno 24 mesi con Isee inferiore ai 6 mila euro annui.

Due milioni di euro per finanziare la formazione di 100 ventenni in modo che «diventino leader del prossimo domani». È quanto annunciato da Carlo Poledrini, presidente di Fondirigenti, in occasione di «Diventiamo Futuro», l'evento andato in scena ieri e organizzato dal fondo interprofessionale per la formazione dei manager, nato 20 anni fa per iniziativa di

Confindustria e Federmanager. L'obiettivo è quello di formare i giovani in contesti internazionali con l'obiettivo di farli rientrare in Italia.

«In Italia esistono solo 4 hospice pediatrici nonostante ci siano tra i 12 mila e i 15 mila minori affetti da malattie inguaribili. L'80% di loro sembra non avere diritto a cure palliative. È necessario che i professionisti infermieri siano messi in condizione di esigere a tutela della popolazione il rispetto della legge 38. L'accesso alle cure deve essere un diritto imprescindibile e va tutelato». È quanto affermato dalla Fnopi, la Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche, ieri in audizione in Commissione affari sociali alla Camera.

Si terrà a Lecce, il 23 e il 24 novembre, il convegno «Linea sud: infrastrutture e ingegneria per la crescita», l'evento organizzato dal Consiglio nazionale ingegneri. Durante il convegno, il Cni esporrà le sue proposte per il rilancio del Mezzogiorno. «Più che un problema di carenza di risorse, oggi la questione dello sviluppo del sud sembra essere legata alla qualità della programmazione e della gestione degli interventi», si legge nella nota Cni.

CON VITRUVIO INCASSATI 350 MILA EURO

Ingegneri e architetti recuperano i crediti

Quasi 350 mila euro di crediti vantati presso le Pubbliche amministrazioni finiti nelle tasche degli ingegneri e degli architetti (iscritti a Inarcassa, l'Ente previdenziale delle due categorie tecniche, non associati all'Ente, ma titolari di Partita Iva, nonché società d'ingegneria), grazie alla «scorciatoia» spianata da Vitruvio, il servizio finanziario innovativo che consente, a chi vi aderisce, di poter incassare in tempi

più rapidi dei tradizionali circuiti le somme (certificate, in base alle disposizioni del ministero dell'economia) di cui s'attende la corresponsione. E la piattaforma, che ha debuttato circa sette mesi fa, adesso è pronta a catturare l'attenzione (e le sottoscrizioni) di altre categorie professionali, forte, tra l'altro, della sua «maggiore flessibilità, rispetto ai normali prodotti bancari» in circolazione. Lo strumento, che è stato ideato da Inarcassa, e creato da «partner qualificati» (Cfn, società indipendente di consulenza di corporate finance, Officine Cst, operatore nel settore della gestione e recupero crediti verso la Pubblica amministrazione e Banca Valsabbina), in cui vertici sono intervenuti ad un evento ieri, a Roma, vanta già delle cifre non trascurabili: a novembre 2018, infatti, sono stati registrati «30 mila accessi, oltre 1.000 posizioni gestite per un controvalore potenziale di circa 11 milioni di euro», mentre ve ne sono «circa 1,3 milioni in lavorazione» e, come già messo in risalto, quasi 350 mila euro di compensi «in sospenso» sono stati conferiti ai professionisti, che avevano lavorato per organismi pubblici.

Il progetto stabilisce che i crediti verso

la p.a. vengono ceduti in modalità «pro-soluto», ossia «senza rivalsa nei confronti del cedente che trasferisce, quindi, il rischio di incasso interamente sull'acquirente» ad un soggetto finanziario, a fronte del pagamento di un prezzo; inoltre, Vitruvio (che è disponibile online su <https://vitruvio.creditificati.it>) può essere utilizzato anche per sanare eventuali morosità accumulate nei confronti di Inarcassa dai propri iscritti, tramite il versamento diretto del credito (e con conseguente rilascio del certificato di regolarità contributiva), un capitolo, questo, particolarmente caro al presidente Giuseppe Santoro, che recentemente aveva tirato le somme, evidenziando come, alla fine del 2018 la Cassa «supererà gli 800 milioni di euro di crediti da incassare, comprese le rateazioni» (si veda *ItaliaOggi* del 25 ottobre 2018). L'operatività

del piano avviene mediante «una società-veicolo che usa le cartolarizzazioni della legge 130/1999» e, tra i vantaggi in termini di costo, se ne segnala uno: in banca «lo sconto di una fattura normalmente si aggira intorno all'80% mentre con Vitruvio, di fronte alla certezza di incasso a tempi determinati, la percentuale può salire al 98%».

Una «grande opportunità per architetti ed ingegneri», dunque, a giudizio di Santoro, che rilancia: «Adesso che abbiamo verificato che il modello funziona, mi auguro che altre Casse, in sinergia con le nostre categorie, possano entrare a farne parte».

Simona D'Alessio



Giuseppe Santoro